

Fusione tra comuni: il procedimento

La proposta di fusione dei comuni di San Donà e Musile deve essere letta alla luce della prevista modifica dell'assetto amministrativo e territoriali della nostra provincia.

In base [all'art. 23 della legge 42/09](#) (sul federalismo fiscale), Venezia potrà diventare Città Metropolitana, inglobando *“almeno il 20 per cento dei comuni della provincia”*. A seguito di tale innovazione, *“la provincia di riferimento cessa di esistere”*. I Comuni rimasti fuori dalla Città Metropolitana potranno decidere se passare ad altra provincia, ovvero fare altre scelte *“nel rispetto della continuità territoriale”*: Musile e San Donà uniti costituirebbero il Comune più grande della nuova entità territoriale e ne necessariamente il traino, magari diventandone il capoluogo...

Per quanto riguarda il procedimento di fusione tra Comuni, [l'art. 15 del Testo Unico sugli enti Locali \(Dlgs 267/00\)](#) stabilisce che spetta alla Regione il potere di *“modificare le circoscrizioni territoriali dei comuni sentite le popolazioni interessate”*.

Il comma 3 del medesimo articolo precisa che *“al fine di favorire la fusione dei comuni, oltre ai contributi della regione, lo Stato eroga, per i dieci anni successivi alla fusione stessa, appositi contributi straordinari commisurati ad una quota dei trasferimenti spettanti ai singoli comuni che si fondono”*.

La [legge regionale n. 25 del 1992](#), disciplina il *“referendum consultivo”* che deve necessariamente precedere la legge regionale di *“variazione delle circoscrizioni comunali”* che può consistere, appunto *“nella fusione di due o più comuni in uno nuovo”*.

L' iniziativa legislativa spetta alla Giunta, al consiglio comunale od anche al singolo consigliere.

Il progetto così predisposto passa al Consiglio regionale, che provvede al cosiddetto *“giudizio di meritevolezza”*, deliberando in caso positivo *“il referendum consultivo delle popolazioni interessate e il relativo quesito”*, previo parere dei consigli comunali interessati.

Il quesito referendario è sottoposto all'intera popolazione dei comuni interessati dalla procedura di fusione, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, da emanarsi almeno 45 giorni prima della data fissata per la consultazione.

La proposta sottoposta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto e se è stata raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

Segue la legge regionale che determina la nuova circoscrizione comunale.